

verso lo **SCIOPERO GENERALE** del **13 luglio**

***Rilancio del sistema previdenziale pubblico, lavoro stabile e diritto al reddito,
contro lo scippo del Tfr, salari europei e rinnovi contrattuali veri,
No alle basi, alle missioni e alle spese militari,
diritto alla casa, No Tav, democrazia nei luoghi di lavoro***

Le proposte del Governo su pensioni e precarietà sono assolutamente negative e lontanissime dalle esigenze dei lavoratori e dei pensionati. Occorre una mobilitazione generale per far sentire al governo e ai sindacati che stanno concertando il nuovo attacco al sistema pensionistico pubblico la voce di chi - lavoratori e lavoratrici, giovani e anziani - sarà colpito ulteriormente dalle riforme verso la privatizzazione delle pensioni.

Per questo le organizzazioni sindacali **A.L. Cobas, Cib Unicobas, Cub, SdL Intercategoriale, Usi**, hanno proclamato uno **Sciopero Generale** di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del **13 luglio 2007** e fanno appello a Rsu, comitati di lotta, altri sindacati di base, e quanti si sono già espressi pubblicamente per fermare l'ennesima controriforma pensionistica, a rompere gli indugi e passare dalle parole ai fatti, avviando un percorso condiviso verso lo sciopero generale. Una data a disposizione di tutti, quindi, per cominciare a lavorare insieme, a partire dai singoli luoghi di lavoro, per fermare accordi e concessioni portate avanti senza il mandato dei lavoratori.

Lo sciopero generale è stato indetto:

- per la difesa ed il rilancio del sistema previdenziale pubblico, l'aggancio delle pensioni alle dinamiche inflattive e retributive e contro lo scippo del Tfr, il mantenimento dei 35 anni di contributi e dei 57 anni di età per la pensione, il ritorno al sistema retributivo a ripartizione, la garanzia della qualità delle prestazioni previdenziali/assistenziali anche attraverso il mantenimento e il rafforzamento dei tre enti maggiori (Inps Inpdap Inail) e la separazione tra assistenza e previdenza, la scomparsa del silenzio-assenso nel passaggio truffa del TFR ai Fondi pensione e la possibilità di revoca dell'adesione ai Fondi
- contro "scaloni e scalini" nel sistema pensionistico e per aumenti dei livelli retributivi delle pensioni
- per la difesa dello stato sociale (scuola, sanità, casa, ecc..) - no alla decisione del governo di permettere che dal 14 ottobre gli sfrattati possono essere cacciati di casa, senza aver previsto le alternative legate al piano casa
- per la redistribuzione del reddito, per salari europei e rinnovi contrattuali veri - per la democrazia nei luoghi di lavoro - la rappresentatività delle organizzazioni sindacali deve essere collegata ai voti e alle adesioni, i lavoratori devono decidere sugli accordi e sulle piattaforme
- per il lavoro stabile e tutelato e il diritto al reddito e contro la precarietà, la legge 30 ed il pacchetto Treu
- contro la guerra e per il taglio drastico delle spese militari e contro le basi
- **No TAV**

Basta con le concessioni alle imprese: lavoratori e pensionati hanno già dato, come ci ricorda anche il "Rapporto sullo Stato sociale 2007" (a cura del Dipartimento di economia pubblica dell'Università di Roma La Sapienza e del CRISS, Centro di ricerca interuniversitario sullo stato sociale) presentato ieri l'altro dove si afferma che "sono i pensionati che finanziano il bilancio pubblico, e non viceversa". Rapporto che governo e sindacati concertativi pare non conoscano.

A.L. Cobas - Cib Unicobas - Cub - SdL Intercategoriale - Usi